

ENERGIA: NASCE L'ORGANISMO CENTRALE DI STOCCAGGIO DELLE SCORTE PETROLIFERE DI SICUREZZA AD ACQUIRENTE UNICO AFFIDATA LA GESTIONE E AL GME LA BORSA CARBURANTI

Tra i vantaggi, ottimizzazione del sistema, maggiore flessibilità per gli operatori con riduzione degli oneri, più trasparenza, benefici per i consumatori finali

Roma, 22 dicembre 2012 – Il Consiglio dei Ministri ha approvato definitivamente il decreto legislativo che istituisce la **nuova Agenzia OCSIT-Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano** assegnandone le funzioni e le attività alla società pubblica **Acquirente Unico** che, sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico, gestirà le scorte petrolifere di sicurezza del nostro Paese; al **GME-Gestore dei Mercati Energetici** è affidata la gestione delle piattaforme di mercato necessarie per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di logistica petrolifera, secondo principi di neutralità, trasparenza e concorrenza.

Il provvedimento recepisce la Direttiva UE 2009/119/CE che impone agli Stati l'obbligo di detenere un quantitativo minimo di scorte di petrolio e prodotti petroliferi mediante un organismo centrale di gestione, garantire una sufficiente autonomia in caso di crisi. Il testo normativo ha già superato l'esame delle Commissioni Parlamentari.

L'ing. Paolo Vigevano, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico, ha preso atto con viva soddisfazione di questa decisione del Governo che, *«senza creare un altro soggetto, affida le funzioni dell'OCSIT ad AU sulla base delle esperienze acquisite e del ruolo svolto dall'azienda nel mercato energetico. In particolare»*, ha aggiunto Vigevano, *«secondo il decreto legislativo, AU opererà con criteri di mercato, anche avvalendosi delle piattaforme il cui sviluppo lo stesso provvedimento assegna al GME, in particolare per la logistica e per lo scambio all'ingrosso di prodotti petroliferi per autotrazione»*.

I punti di forza dell'OCSIT si possono così sintetizzare: **ottimizzazione del sistema nazionale delle scorte e minori costi; maggiore sicurezza degli approvvigionamenti; apertura alla concorrenza in un'ottica di efficienza e trasparenza; gestione delle scorte da parte di un soggetto terzo e indipendente** e con una consolidata esperienza nell'approvvigionamento sul mercato energetico; **aumento della disponibilità delle informazioni attraverso una piattaforma digitale nazionale**, simile a quella che AU sta realizzando per i settori dell'energia elettrica e del gas (SII)

Nella relazione tecnica si rileva che «con l'OCSIT la sicurezza petrolifera sarà più efficace e trasparente e, grazie ad una oculata gestione economica, permetterà di ridurre l'onere a carico degli operatori a beneficio dei consumatori finali». Inoltre «la costituzione dell'OCSIT rappresenterà una nuova opportunità economica per l'Italia in quanto vengono create le condizioni per ridurre le scorte all'estero e per accogliere quelle di altri Paesi europei, con prospettive di nuove attività economiche che si affiancano a quelle tradizionali della raffinazione e dello stoccaggio commerciale, considerato anche che alcune raffinerie stanno per essere trasformate in depositi». -